



Biblioteca estense universitaria

Largo S. Agostino 337

I-41121 Modena MO

Tel ++39 + 59 222248

Fax ++39 +59 230195

b-este@beniculturali.it

bibliotecaestense.beniculturali.it

sc.m.8-miniati

Codici emiliani miniati : mostra, 10-24 novembre 1954

EPT, Modena 1954

Img: BEU, 2014



Terms of use

Using texts and images of the Estense Library is free - within the CC license terms - only for personal, private and non commercial use.

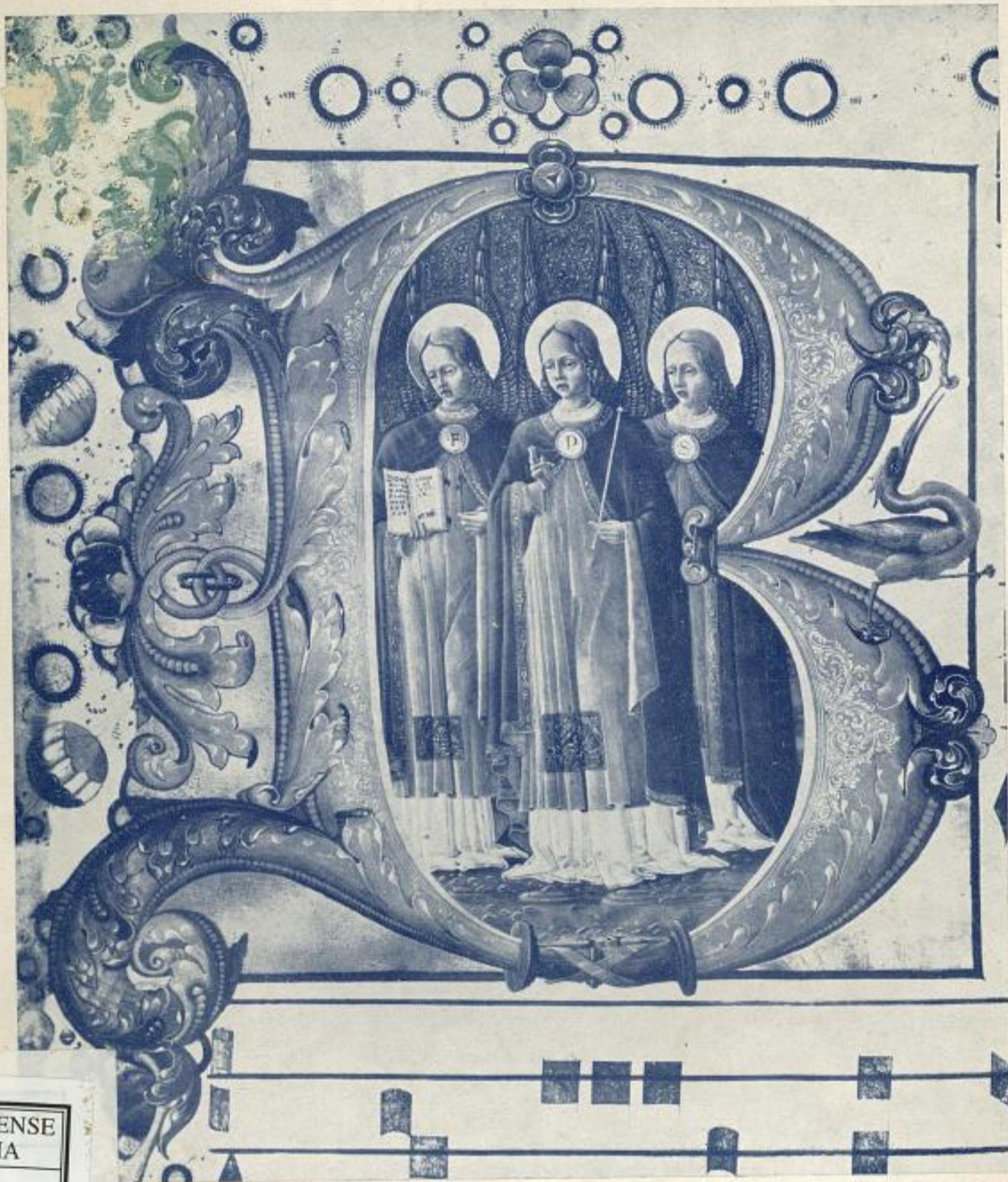
In the case of a non commercial, public use, their source must be cited, linking to the homepage of this site.

For any different purposes, or for getting higher resolution images, please follow the guidelines in the Reproductions page of the website, and/or write to b-este.urp@beniculturali.it.

Creative Commons License

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Italy License

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.en>



CA ESTENSE
SITARIA

RE

sultazione

odici Emiliani Diniati

BIBLIOTECA ESTENSE - SOPRINTENDENZA BIBLIOGRAFICA DELL'EMILIA N. O.

CODICI EMILIANI MINIATI

MOSTRA

10 - 24 NOVEMBRE 1954

MODENA

A CURA DELL' ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

BIBLIOTECA ESTENSE

MOSTRE

8

Sala di Consultazione



S.C.
Mostre
8

S.C.
Mostre
8

CODICI EMILIANI MINIATI

N. B. - Per più ampie notizie sui codici descritti e per la bibliografia relativa vedere il Catalogo della Mostra Storica Nazionale della Miniatura a Palazzo Venezia, Roma (Sansoni 1954), redatto da G. Muzzioli, cui si rimanda in calce ad ogni voce.

Ci è parso di far cosa grata al pubblico e agli studiosi modenesi di presentare nella sala delle mostre alla Estense un limitato numero di eccezionali codici miniati, appartenenti alle Biblioteche della Regione emiliana nordoccidentale. Li abbiamo fermati sulla via del ritorno alle loro sedi legittime, reduci dalla grande Mostra storica nazionale della miniatura tenutasi a Palazzo Venezia in Roma nel presente anno.

Quanto alto e di che portata sia il nostro patrimonio nazionale in fatto di codici miniati e quali siano le ricchezze delle nostre Biblioteche, e quale posto l'arte della miniatura debba occupare nella storia dell'arte, quella Mostra ha egregiamente insegnato. Noi ci limitiamo naturalmente a un compito modestissimo, senza nessuna pretesa se non quella di dare insieme un commiato cordiale alle belle cose che abbiamo accompagnate a Roma prima che siano riposte, come debbono essere, negli scrigni protetti delle biblioteche, e di richiamare l'attenzione del pubblico modenese su questi segni tangibili della civiltà emiliana, italiana.

*IL SOPRINTENDENTE BIBLIOGRAFICO DELL'EMILIA N. O.
IL DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA ESTENSE*

1. S. ISIDORO, Opere varie.

Sec. X

Arte da riferirsi probabilmente all'Italia settentrionale: sono notevoli nelle ultime carte le schematiche rappresentazioni di astrologia.

Adamo.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α J. 1. 23.).

Muzzioli, 54.

2. EVANGELI.

Sec. XI

Scuola bizantina. Valore decorativo e figurativo si integrano vicendevolmente in questo codice che al fascino liturgico unisce una preziosa sensibilità naturalistica. È una delle più squisite testimonianze della civiltà artistica del secondo rinascimento bizantino.

Vita di Gesù.

PARMA - BIBLIOTECA PALATINA (5).

Muzzioli, 18.

3. S. HILDEFONSUS, De virginitate S. Mariæ.

Sec. XI - XII

« Artista tedesco di scuola monastica, probabilmente bavarese » (Muzzioli). Vi sono raffigurate scene della vita di S. Ildefonso inquadrare in una ben spaziata architettura decorativa.

Cristo benedicente, Sant' Ildefonso e i simboli degli Evangelisti.

PARMA - BIBLIOTECA PALATINA (1650).

Muzzioli, 150.

4. SALTERIO. GRADUALE. ANTIFONARIO.

Sec. XII

Miniatura romanica « di una sorprendente vivacità che tende alla azione secondo una caratteristica propria dell' arte romanica laica » (Salmi). Composto per la chiesa piacentina. Il codice è di grande importanza per le origini del dramma sacro.

Suonatori di strumenti a corda e a fiato.

PIACENZA - BIBLIOTECA CAPITOLARE (n. 65).

Muzzioli, 137.

5. EVANGELIARIO.

Sec. XII

« Esempio di miniatura monastica eseguita nello *scriptorium* di Nonantola » (Muzzioli) dovuto ad artisti di cui alcuni imitano modelli germanici altri si inseriscono nella tradizione bizantino - romanica. Da notare la splendida legatura in argento sbalzato.

Crocifissione.

ABBAZIA DI NONANTOLA.

Muzzioli, 133.

6. MESSALE.

Sec. XIII

Appartiene a scuola locale e riflette « i caratteri della grande pittura murale dell' Emilia » (Salmi). Fu scritto per uso della chiesa modenese come mostra la rappresentazione del patrono della città, S. Geminiano.

Majestas Domini.

PARMA - BIBLIOTECA PALATINA (996).

Muzzioli, 140.



Cod. n. 6.



7. BIBBIA.

Sec. XIII - XIV

Scuola bolognese. Appartiene alla corrente che più risente della influenza francese per la bizzarra fantasia decorativa. Vi si trovano elementi che rientrano nello schema consueto delle *Bibbie francescane*.

Creazione e Crocifissione.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. W. 1. 7.).

8. GRADUALE.

Sec. XIV

Miniatura bolognese di diverse mani delle quali una di alta qualità che A. Venturi suggestivamente identifica nella mitica personalità di Franco Bolognese, di dantesca memoria.

Santi Pietro e Paolo.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. Q. 1. 4.).

Muzzioli, 177.

9. GRADUALE.

Sec. XIV

Scuola bolognese. Tra le diverse mani si distingue un artista ricco di pathos e desideroso di effetti compositivo - monumentali che, secondo il suggerimento del Salmi, potrebbe identificarsi nella mitica persona di Franco Bolognese.

Lapidazione di Santo Stefano.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. R. 1. 6.).

Muzzioli, 180.

10. ANTIFONARIO.

Sec. XIV

Scuola bolognese. « Miniature, talora con solennità da pittura murale, di Niccolò da Bologna » (Muzzioli).

San Benedetto venerato dai frati Olivetani.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. R. 1. 8.).

11. ANTIFONARIO.

Sec. XIV

Niccolò da Bologna. Una miniatura è firmata dal grande artista, nelle altre è evidente l'intervento di scolari. Nella varia gamma delle influenze che alimentano la maniera di Niccolò si rivela operante un forte mordente espressionistico.

Ressurrezione.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. P. 1. 7.).

Muzzioli, 204.

12. STATUTI E MATRICOLA DEI MASTELLARI.

Dal 1382 in avanti.

Girardo miniatore ferrarese sotto l'influenza della scuola bolognese. Rude ma non poco espressiva la mano dell'artista che ha decorato le tre prime carte.

San Romano. Annunciazione. Consiglio di Mastellari.

FERRARA - BIBLIOTECA ARIOSTEA (Statuti 46).

Muzzioli, 226.

13. OFFIZIOLO della B. M. V.

Sec. XIV - XV

Artista di scuola lombarda. Alle solite iniziali figurate segue una serie squisita di Santi a piena pagina che squillano sui fondi oro.

Santa Brigida.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. R. 7. 3.).

14. DANTE, Commedia.

Sec. XIV

«Miniatura fiorentina del Maestro delle effigi domenicane» (Salmi) non eccellentissimo, come quasi generalmente accade per gli illustratori della Commedia.

PARMA - BIBLIOTECA PALATINA (3285).

Muzzioli, 324.

15. PROFEZIE sui PAPI.

Sec. XV

Bonifacio Bembo (secondo l'ipotesi di M. Salmi). Codice miscelaneo con miniature acquarellate a vividi colori. La parte decorativa rientra nei consueti schemi ferraresi.

Gog e Magog.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. M. 5. 27.).

Muzzioli, 286.

16. STRABONE, De situ orbis (trad. da Guarino Veronese).

Sec. XV

Scritto e miniato nell'officina libraria di Vespasiano da Bisticci questo codice appartenne al Card. Roverella. Pagina finemente decorata e iniziali di tipico gusto fiorentino, avvicinati a Francesco d'Antonio.

Incipit con *ritratto dell'autore.*

FERRARA - BIBLIOTECA ARIOSTEA (Cl. II. 185.).

Muzzioli, 487.

17. SANT'AMBROGIO, Exameron e altri scritti.

Sec. XV

Attavante, firmato. Il codice, commesso da Mattia Corvino il cui stemma appare nel bordo inferiore del fregio, reca una splendida pagina di testata con grande iniziale in cui è raffigurato il Patrono milanese benedicente. Figure di profeti a mezzo busto e putti ignudi corrono lungo il fregio. Le numerose iniziali figurate appartengono ad Attavante e scolari.

Pagina di testata con figura di *Sant' Ambrogio.*

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. S. 4. 18.).

Fava, 70.

18. SANT'AGOSTINO, Contro Fausto Manicheo e contro Giuliano Pelagiano.

Sec. XV

Attavante, firmato. Come il codice descritto al n. precedente anche questo fu miniato dall'artista per commissione di Mattia Corvino di cui ricorrono nel fregio lo stemma e gli emblemi. A quello simile gli è pari per splendore decorativo e per la vigoria artistica delle figure.

Sant'Agostino nella iniziale e gli *evangelisti* ai quattro angoli del fregio.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. Q. 4. 19.).

19. OFFIZIOLO.

Sec. XV

Miniatura fiorentina della cerchia di Francesco d'Antonio del Cherico. Nelle minuscole dimensioni della paginetta miniata squillano vivi accordi cromatici: ed è avvertita la tendenza ad una espressione patetica lievemente caricaturale.

Annunciazione.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. G. 9. 5.).

Fava, 90.

20. GIORGIO MERULA, Commentari alle satire di Giovenale e altri scritti.

Sec. XV

Miniatura fiorentina della scuola di Attavante. Festosa e ricca è la pagina dello incipit decorata a candelabre e a motivi ornamentali vari (tre mezze figure nel fregio e quella dell'A. nel corpo inferiore della iniziale). Il codice fu commesso da Mattia Corvino il cui stemma appare nella pagina di testata.

Pagina di testata.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. S. 4. 2.).

Fava, 76.

21. G. MARCANOVA, Collectio antiquitatum.

Sec. XV

« Celebre raccolta epigrafica accompagnata da molti disegni e da figure miniate di monumenti antichi » (Fava). Vero gioiello dell'arte libraria del Rinascimento: dall'A. che fu medico e amatissimo delle antichità, dedicato a Malatesta Novello. La scrittura è di Felice Feliciano al quale si vorrebbero attribuire anche gli spiritosi disegni.

Marc' Aurelio.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. L. 5. 15.)

Muzzioli, 601.

22. GENEALOGIA degli ESTENSI.

1479.

Scuola lombarda: secondo Salmi da ascrivere a Bonifacio Bembo. Contiene 32 medaglioni con i ritratti dei Signori d'Este, da Azzo fino ad Ercole I, ed un ritratto a piena figura di Borso. Completa il codice una parte posseduta dalla Biblioteca Nazionale di Roma.

Borso d'Este e altri principi estensi.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. L. 5. 16.).

Muzzioli, 290.

23. PROCOPIO, Guerre dei Goti.

Sec. XV

Miniatura ferrarese. « Esempio dei più cospicui della decorazione del libro a Ferrara... un pò costesco nel colore caldo » (Salmi).

Frontispizio decorato e ritratto dell'autore.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. H. 4. 2.).

Muzzioli, 570.

24. GRAZIANO, Decretum.

Venezia, Nicola Jenson, 1474.

« Miniature di diverse mani sotto l'influenza dei grandi artisti ferraresi, con intervento di un maestro padovano ». (Muzzioli) Volume a stampa decorato per il vescovo Roverella.

Causa matrimoniale.

FERRARA - MUSEO SCHIFANOIA.

Muzzioli, 608.

25. CANDIDO BONTEMPI, Libro del Salvatore.

Sec. XV

Guglielmo Giraldi.

«Stupendo e tipico lavoro dell'artista che qui appare... nello splendore del suo colorito limpido dovuto a chiari influssi di Piero della Francesca» (Fava - Salmi).

Annunciazione e Natività.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. T. 5. 27.).

Muzzioli, 555

26. SALTERIO.

Anno 1475

Guglielmo Giraldi e Alessandro Leoni (documentati). «I caratteri del Giraldi appaiono in questa opera nettamente definiti: un giusto equilibrio fra l'ampiezza della composizione e la forza del colorito» (D'Ancona).

Davide orante.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. Q. 4. 9.).

Muzzioli, 558

27. MESSALE DI BORSO D'ESTE.

Sec. XV

Taddeo Crivelli e altri.

È uno dei più rappresentativi complessi della miniatura ferrarese nelle diverse mani che hanno eseguito l'opera miniata sulle quali si estolle Taddeo Crivelli, fresco di educazione lombarda.

Crocifissione.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. W. 5. 2.).

Muzzioli, 547

28. GIOVANNI BIANCHINI, Tabulae astrologicae.

1452 (dopo)

Cerchia di Taddeo Crivelli: Giorgio d'Alemagna, secondo il Salmi. «Grazioso e leggero nell'ornamento, un po' metallico nelle figure sotto l'influsso del Tura...» (Salmi).

Bianchini presentato a Federico III da Borso d'Este.

FERRARA - BIBLIOTECA ARIOSTEA (I. 147.).

Muzzioli, 550

29. MESSALE.

Sec. XV

Martino da Modena. Nel testo alcune graziose piccole iniziali con immagini di Santi. Fu eseguito per un prelado della famiglia Zoboli, il cui stemma è dipinto nel fregio dello incipit.

Nella iniziale *Davide*; nella cornice *l'Eterno e Annunciazione.*

PARMA - BIBLIOTECA PALATINA (851).

Muzzioli, 581.

30. ANTONIO CORNAZZANO, Vita degli eccellenti uomini.

Sec. XV

Miniatura ferrarese con avvertibili influssi lombardi, particolarmente negli elementi figurati, mentre i motivi ornamentali sono tipicamente ferraresi. Esemplare di dedica a Borso, il cui stemma appare nel margine inferiore della prima carta.

Pagina di testata.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. P. 6. 4.).

Muzzioli, 577.

31. BREVIARIO di ERCOLE I.

Sec. XV fine.

Matteo da Milano, Tommaso da Modena e un terzo miniatore non identificato.

« È uno dei monumenti maggiori della miniatura a Ferrara nel periodo più tardo in cui la tradizione quattrocentesca che muove dalla triade gloriosa - Tura, Cossa, De Roberti - si va modificando per il sopraggiungere di nuovi elementi fiamminghi e lombardi » (Fava - Salmi).

Visitazione.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (V. G. 11.).

Muzzioli, 587.

32. LA SFERA.

Sec. XV, fine.

Artista lombardo della Corte sforzesca: identificabile, secondo F. Wittgens, con Cristoforo De Predis. Vi sono rappresentati i pianeti e i loro influssi sulla vita umana. Il volumetto fece parte nel corredo dotale di Anna Sforza andata sposa ad Alfonso I d'Este.

Venere.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. X. 2. 14.).

Muzzioli, 653.

33. GRADUALE.

Sec. XV

Miniatura ferrarese - lombarda. Di due mani diverse: la prima ferrarese sotto l'influenza del Giraldis, l'altra identificata nella persona di Giovanni Pietro da Birago (Salmi).

Natività di Maria.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. R. 1. 7.).

Muzzioli, 658.



Cod. n. 32.

34. GRADUALE.

Sec. XV

Miniature di scuola lombarda. Grandi iniziali con immagini di Santi che illustrano per le festività relative: tra esse alcune spiccano per grazia compositiva e dolcezza cromatica. F. Wittgens ha identificato l'artista con Ambrogio de Predis.

San Gottardo.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. P. 1. 6.).

Muzzioli, 650.

35. BIBBIA (detta di Borso d'Este).

1455 - 1461

Taddeo Crivelli, Franco de' Russi, Marco dell'Avogaro, Giorgio di Alemagna e collaboratori vari. E' la celeberrima Bibbia che fu miniata per commissione del duca Borso e gelosamente custodita nella Biblioteca dei duchi della quale fu considerato il gioiello più prezioso: la *bibia bela* degli inventari del tempo. La partecipazione degli artisti è attestata dai documenti di archivio (i pagamenti) ma è assai difficile distinguere le parti relative; appaiono tuttavia evidenti le qualità primarie di Taddeo Crivelli di pretta educazione lombarda sugli altri soci: e subordinatamente quelle di Franco Russi. La BIBBIA che tra l'altro è senza dubbio il più abbondantemente miniato dei libri, contando, oltre 1000 miniature, altrettanti emblemi araldici e ornamentazioni varie, e il più dovizioso nell'apparato decorativo tanto da generare quasi un senso di saturazione se non fosse per l'altissimo magistero che l'accompagna, può meritamente assurgere a simbolo dell'arte libraria del Rinascimento. Non è senza destino che la Bibbia di Borso, messaggio di un mondo che non avrebbe avuto più aurore, sia venuta alla luce nello stesso tempo della prima bibbia a stampa di Giovanni Gutenberg.

Imprese di Sansone

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (V. G. 12).

Muzzioli, 547.

36. BIBBIA della CERTOSA.

Sec. XV, seconda metà.

Guglielmo Giraldi.

Eseguita per la Certosa di San Cristoforo presso Ferrara: « la più celebre opera di Guglielmo Giraldi che affascina con la vivacità dei colori e la grandiosità della decorazione » (Muzzioli).

Ritrovamento di Mosè.

FERRARA - MUSEO SCHIFANOIA

Muzzioli, 556.

37. GRADUALE.

1468

Guglielmo Giraldi e scolari. Le qualità consuete del grande artista si rivelano particolarmente nella iniziale della prima carta che rappresenta la *Trinità* (Vedi riproduzione in copertina) dove inconsuetamente l'arte del minio assume ampiezza monumentale.

Iniziale con la Cena.

FERRARA - MUSEO SCHIFANOIA (Cor. 9).

Muzzioli, 561.

38. ANTIFONARIO.

1482

Giovanni Vendramin da Padova, miniatore che opera sotto l'influenza di Giraldi e di Martino da Modena con spiccati accenti individuali nella fusione dei colori e nella leggiadria dei particolari naturalistici. Risente altresì l'influenza della scuola padovana.

Natività nella iniziale; nel fregio *busti di Profeti* e in basso *San Giorgio*.

FERRARA - MUSEO DEL DUOMO (cor. II).

Muzzioli, 609.



Cod. n. 37.

39. GRADUALE.

Sec. XV

Guglielmo Giraldi e collaboratore. Splendido codice di dimensioni monumentali dove le miniature occupano il corpo dei capitoli e si presentano come quadri di acuta resa cromatica con suggestioni pierfrancescane.

Ascensione.

FERRARA - MUSEO SCHIFANOIA (Cor. 3).

Muzzioli, 557.

40. GRADUALE.

Sec. XV.

Jacopo Filippo d'Argenta. Corale commesso dal Vescovo Bartolomeo della Rovere il cui stemma appare nel bordo inferiore della prima carta. Nella iniziale con il David assai più che nelle figure decorative della cornice si rivelano le qualità dell'artista formatosi alla scuola di Cosmè.

Iniziale con il David.

FERRARA - MUSEO DEL DUOMO (Cor. XVII).

Muzzioli, 568.

41. MESSALE DELLA CERTOSA.

Ferrara, Tip. della Certosa, 10 Aprile 1503.

Opera a stampa normalmente ornata di xilografie. Si presenta in questo esemplare impreziosita da miniature di gusto ferrarese con influenze lombarde. L'unica xilografia impressa con un caratteristico «San Cristoforo», si trova nella prima carta ripassata a colori.

Canone.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. J. 3. 7.).

Fava, 127.

42. LIBRO D' ORE DI RENATA DI FRANCIA.

Sec. XVI.

Miniatore della corte di Francesco I che opera nella scia di Jean Bourdichon. Elegante e prezioso nei fregi marginali e per la morbida grazia delle figure femminili. (V. il facsimile curato da F. Carta e da G. Bertoni, ed. Orlandini 1906).

Renata in preghiera davanti a Gesù,

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. U. 2. 28.).

Renata di Francia - 1510-1575, moglie di Ercole II d'Este, è una delle personalità più singolari del Rinascimento anche in rapporto al movimento religioso.

Muzzioli, 739.

43. MEDITAZIONI sulla VITA di CRISTO.

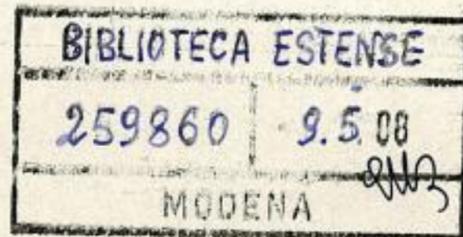
1534.

Nicola Glockendon. La schiettezza dei caratteri tedeschi, la facilità del racconto, la intensità cromatica delle molte miniature a piena pagina formano il pregio di questa iconologia miniata; (Cfr. il facsimile curato da D. Fava e P. Toesca, ed. Orlandini 1924).

Cristo Portacroce e Sacrificio d'Isacco.

MODENA - BIBLIOTECA ESTENSE (α. U. 6. 7.).

Muzzioli, 742.



BIBLIOTECA
UNIVERSITARIA

MOSCOVA

Sala di Conservazione